Firmato digitalmente da:
Filippo Ricci
Firmato il 2025/11/27 14:21
Seriale Certificato: 23347021
Valido dal 27/11/2023 al 27/11/2026
InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3

Dott. Arrigo Salvatore Guerrieri Agronomo

Studio Tecnico Agro-Ambientale e di Progettazione del Paesaggio

Rec. Postale: Novoli (LE), Via Campi case sparse snc – 73051

e-mail: guerrieriarrigo@yahoo.it - cell: +39 3200270691

P.IVA: 04468700754

Dott. ssa Agr. Valentino Fabiana

Rec. Postale: Santeramo in Colle (BA), Contrada Pantarosa n° 35 – 70029

e-mail: agr.fabianavalentino@gmail.com - cell: +39 3807465636

P. IVA: 08417460725

RELAZIONE PEDO-AGRONOMICA DI FATTIBILITA' PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGROVOLTAICO DELLA POTENZA NOMINALE DI 48,13 MW DA UBICARE SU UN TERRENO AGRICOLO INDIVIDUATO AL CATASTO TERRENI DEL COMUNE DI LATIANO (BR) AL FOGLIO 10 p.lle 1-5-6-18-19-20-21-22-23-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-37-38 e 254; Fg. 15 p.lle 1 e 169

I Tecnici

Arrigo Salvatore Guerrieri 30.10.2025 11:18:09 GMT+01:00

Dott. Arrigo Salvatore Guerrieri Agronomo

ORDINE PROV. DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - BARI - Dott. GUERRIERI Arrigo Salvatore N. 1580 ALBO

Dott. ssa Fabiana Valentino Agronomo

ORDINE PROV. DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - BARI - Dott. VALENTINO Fabiana N. 1628 ALBO

Indice

PREMESSA	Pag.	3
INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E CATASTALE	Pag.	3
INQUADRAMENTO CLIMATICO	Pag.	5
INQUADRAMENTO PEDOLOGICO: GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA	Pag.	6
INQUADRAMENTO BOTANICO - VEGETAZIONALE	Pag.	6
INQUADRAMENTO AGRONOMICO	Pag.	7
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	Pag.	9

PREMESSA

I sottoscritti **Dott. Agronomo Arrigo Salvatore Guerrieri**, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1580 e **Dott. ssa Agronomo Fabiana Valentino**, iscritta all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Bari al n. 1628, sono stati incaricati dalla **SETINSTUDIO, con sede in Viale Certosa 26, Milano CAP: 20155** - P.IVA 09550730965, **Relazione Pedo – Agronomica, del paesaggio naturale ed agrario** al fine di individuare, descrivere e valutare le caratteristiche di suolo e soprassuolo di area dove è prevista la realizzazione di impianto fotovoltaico da ubicarsi in agro di Latiano (Br) con indicazioni relative alle coltivazioni da realizzare.

In seguito a sopralluogo effettuato e consultando i dati catastali è stato possibile redigere quanto segue.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E CATASTALE

L'area di indagine è collocata in agro del Comune di Latiano (BR) a circa 3,5 Km in direzione nord nord-est dal centro abitato di Latiano. L'area asservita al progetto dell'impianto fotovoltaico presenta una estensione complessiva di Ha 123.96.90 (aree contrattualizzata) ed è costituita da un unico corpo così come evidenziato nella Figura 1.
L'area di pertinenza al progetto (contrattualizzata) nel suo complesso è facilmente raggiungibile grazie alla presenza della SP 46 che collega il centro abitato di LATIANO (BR) a quello di San Vito dei Normanni (BR), e la SS 16 che collega il centro abitato di Mesagne (BR) al centro abitato di San Vito dei Normanni (BR). Il campo fotovoltaico è facilmente accessibile grazie anche alla presenza di una buona viabilità comunale.
L'area è identificata al catasto terreni del comune di LATIANO (BR) al foglio 10 p.lle 1-5-6-18-19-20-21-22-23-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-37-38 e 254; Fg. 15 p.lle 1 e 169.

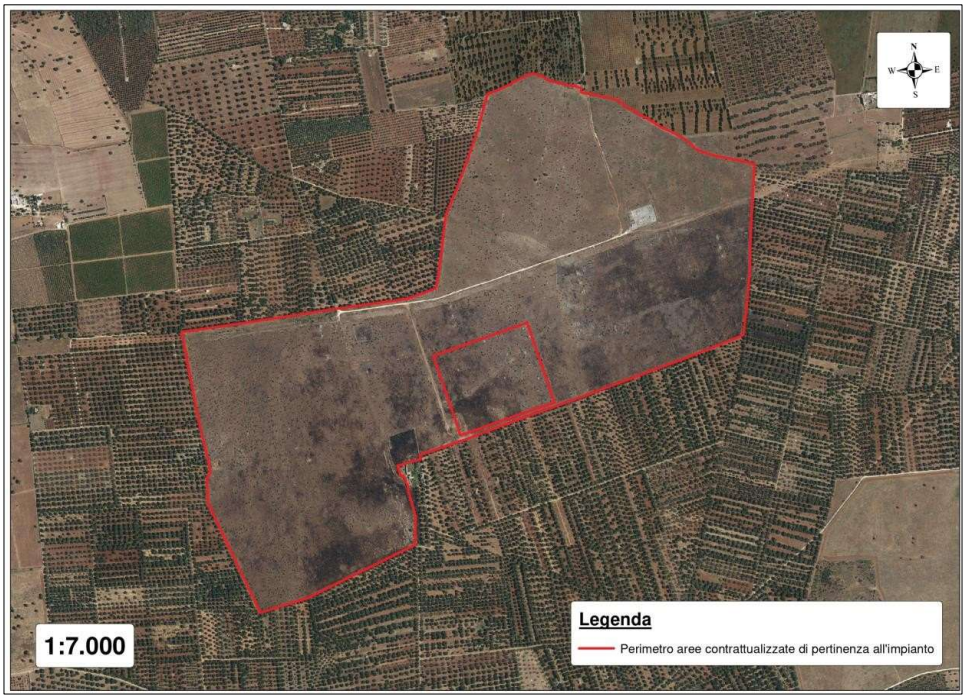

Fig. 1 – area di progetto

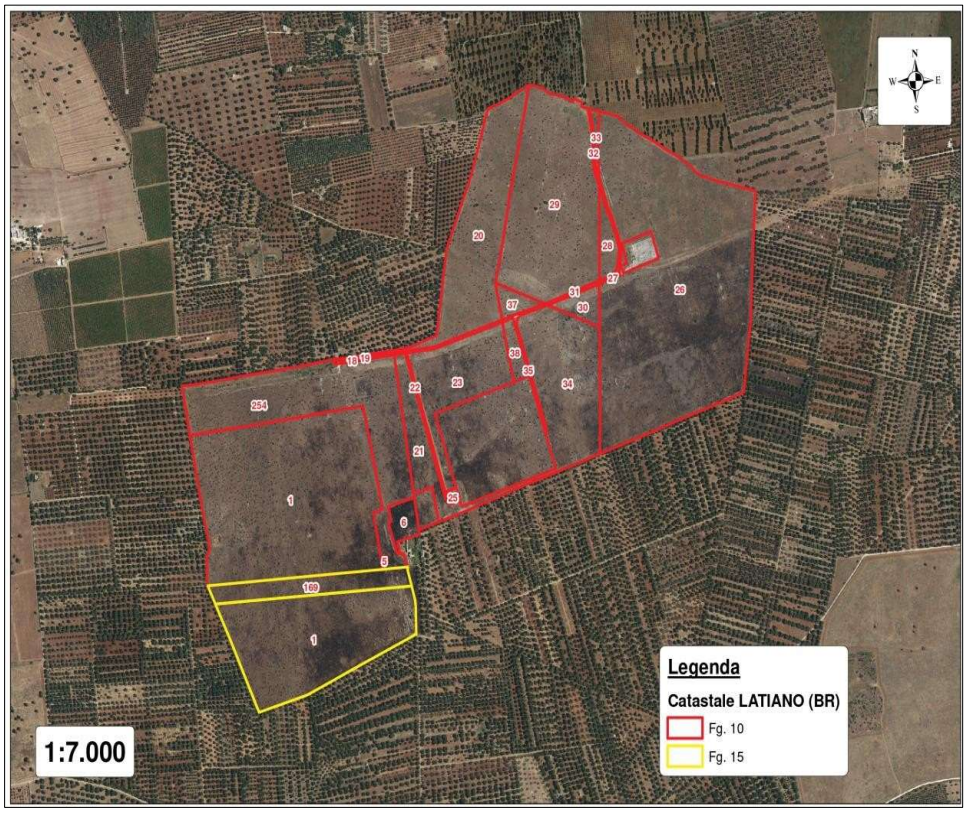

Fig. 2 – catastale dell'area oggetto di impianto

L'area geograficamente si colloca nella "piattaforma apula" in piena penisola salentina. È costituita da un unico corpo irregolare di complessivi Ha 123.96.90, ed è identificato toponomasticamente sull'IGM e CTR come *Masseria S. Elmi*, delimitata nel complesso ad ovest da superficie agricola afferente a *Masseria Paretone* in adiacenza con SP 46, a sud con superfici olivetate afferenti a *Masseria Rocconuzzo*, ad est con *Masseria Paradiso* in adiacenza con la SS 16 e a nord con *Masseria Paretone Vecchia* e *Masseria Paretone Nuova*. L'area si colloca tra un'altitudine compresa tra i 104 e 81 m s.l.m. con giacitura pressoché piana ed esposizione prevalente verso sud sud - est. Nella Figura 3 si riporta stralcio della carta IGM

INQUADRAMENTO CLIMATICO

a) andamento termometrico

La collocazione geografica e la scarsa altitudine favoriscono un clima dolce con andamento tendenzialmente caldo-umido e temperature medie che, nei mesi più caldi, si aggirano ai 30°C (35 - 37°C circa durante l'estate e valori minimi intorno ai 5°C durante l'inverno). Trattasi pertanto di una tipica zona a "Clima Mediterraneo", con una curva termica sempre positiva ed un periodo di aridità di durata variabile, solitamente corrispondente con i mesi estivi.

b) precipitazioni

Le precipitazioni medie annue si attestano sui 700 mm, concentrate prevalentemente nel periodo autunno-invernale; pertanto, il comprensorio risulta essere povero di acqua durante le caldissime estati, a differenza delle stagioni invernali, quando invece vi è maggiore disponibilità.

Solitamente, il volume più elevato (oltre 50 mm/mese), si raggiunge nel periodo che va da ottobre a gennaio; viceversa, le piogge sono scarse nei mesi da giugno ad agosto (da 18 a 26 mm/mese).

Rare sono le precipitazioni nevose, le grandinate invernali e le gelate; pertanto, il clima nell'agro di Latiano viene definito "temperato-caldo-umido".

Tuttavia, negli ultimi anni si sono verificati una serie di eventi inaspettati, soprattutto in termini di distribuzione delle piogge e intensità delle stesse, eventi che, in concomitanza con il verificarsi dei lunghi periodi di siccità, hanno determinato non pochi problemi nella gestione agronomica dei terreni e delle coltivazioni, causando danni alle produzioni agricole e problematiche di carattere fisiologico e fitosanitario.

INQUADRAMENTO PEDOLOGICO: GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA

Il **substrato geologico** dell'area è dominato da **calcari cretacici** facenti parte della piattaforma apula, spesso ricoperti da depositi **plio-pleistocenici** di calcareniti, sabbie e argille relativi alla Fossa Bradanica, in particolare prevalgono le **Calcareniti di Gravina** (Pliocene medio–Pleistocene inferiore), le **Argille Subappennine** (Pleistocene inferiore) e le **Calcareniti di Monte Castiglione** (Calabriano–Tirreniano), con presenza talvolta di depositi litoranei quaternari; il paesaggio è caratterizzato da strutture poco elevate, con presenza di **affioramenti carsici**, doline e pianori. La morfologia è influenzata da fenomeni di dissesto legati a **solverimento (fenomeni di erosione interna, dissoluzione carsica) su depositi friabili**, tipici delle aree carsiche del Salento-Brindisi.

La formazione calcarea favorisce la presenza di **falde acquifere carsiche e freatiche**, con numerose **sorgenti naturali**, come ad esempio il **Canale Reale**, che attraversa anche il territorio di Latiano per poi sfociare nella Riserva di Torre Guaceto.

INQUADRAMENTO BOTANICO – VEGETAZIONALE

La distribuzione della vegetazione esprime il risultato dell'azione di fattori climatici, (seppur l'influenza del clima non sia esclusiva), accompagnata da quella di fattori edafici e storici. Nel contesto in esame, la stagione secca non supera i tre mesi e questo determina un basso carattere mesofilo della vegetazione.

Il sistema "della copertura botanico-vegetazionale, colturale" da PPTR è articolato nelle seguenti componenti: *beni paesaggistici* e *ulteriori contesti paesaggistici*.

I beni paesaggistici, a loro volta, sono costituiti da *boschi* e *zone umide Ramsar*; invece, gli ulteriori contesti paesaggistici sono costituiti da: *aree umide*, *prati e pascoli naturali*, *formazioni arbustive in evoluzione naturale* e *aree di rispetto dei boschi*.

Foto n° 1 – stato dei luoghi

INQUADRAMENTO AGRONOMICO

Caratteristiche del Suolo

In relazione alle caratteristiche pedologiche dell'agro in esame, si fa rilevare che la giacitura dei terreni è pianeggiante e non presentano una specifica sistemazione di bonifica poiché la natura del suolo e del sottosuolo è tale da consentire una rapida percolazione delle acque, piuttosto i terreni, in alcune zone, hanno una specifica sistemazione di bonifica con delle canalizzazioni.

Dal punto di vista pedologico, la natura dei suoli della Campagna Brindisina in cui ricade il territorio comunale di Latiano, vede una dominanza di terreni moderatamente ricchi di scheletro in superficie e ricchi di elementi minerali, aspetto che gli permetta di conservare un buon grado di fertilità.

Per quanto riguarda il calcare e la sua distribuzione nei terreni, i suoli di questa zona si presentano moderatamente calcarei, con un contenuto medio che si aggira intorno al 12%, e con una percentuale di carbonati totali che aumenta all'aumentare della profondità.

In termini di pH, i terreni di tale zona sono caratterizzati da tenori di acidità dal valore medio che si aggira intorno alla neutralità 7.22, con un valore minimo di 6,00 ed un valore massimo di 7.90.

Per quanto riguarda il contenuto di sostanza organica il 35% circa di questi terreni sono sufficientemente dotati di sostanza organica; mentre quelli poveri si riassumono nel 7% circa e nel 30% circa quelli scarsamente dotati, in quantità decisamente insufficiente ai fabbisogni colturali; presenti con il 21% circa quelli ben dotati e pochi i terreni ricchi (circa il 7%).

In linea di massima la struttura produttiva, seppur con le dovute variazioni per i fenomeni socio-economici degli ultimi decenni, è rimasta sostanzialmente invariata.

La roccia madre si trova ad una profondità tale da garantire un discreto strato di suolo alla vegetazione; in definitiva i terreni agrari più rappresentati sono argilloso-calcarei, mediamente profondi, moderatamente soggetti ai ristagni idrici, di reazione neutra, con un discreto franco di coltivazione.

Situazione ante operam

L'area oggetto di intervento è caratterizzata dalla presenza di seminativi con una buona presenza di infestanti erbacee di natura autoctona, presenti e diffuse in tutto il meridione d'Italia e rappresentate da specie dicotiledoni e monocotiledoni, inoltre sono presenti specie di pero mandorlino, olivo da olio a sesto irregolare.

Si tratta di un unico corpo che formerà l'impianto agrivoltaico, pianeggiante, disposto da est a ovest; condizione, quest'ultima, che garantisce la massima esposizione solare durante tutto l'arco della giornata.

La fascia libera tra le file, adibita alla coltivazione di prodotti agricoli, avrà delle dimensioni tali da consentire la necessaria movimentazione dei mezzi meccanici per la gestione delle ordinarie attività di coltivazione del terreno, nonché le operazioni di semina, concimazione e minima lavorazione del suolo, tutte completamente meccanizzate; **inoltre, considerando la superficie sotto e tra i moduli fotovoltaici essere idonea ad una coltivazione che non raggiunge altezze significative, si propone come coltivazione quella delle specie mellifere abbinata alla produzione di miele mediante l'inserimento di 250 arnie ordinate in gruppi lungo tutto il campo agrivoltaico.**

Con l'obiettivo di garantire la continuità dell'attività agricola, l'area oggetto di intervento verrà adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle

coltivazioni agricole, garantendo sull'appezzamento una superficie pari a circa il 92,89 % da destinare all'attività agricola, rispetto al totale della superfice da destinare al sistema agrivoltaico.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La realizzazione dell'impianto agrivoltaico risulterà essere pienamente compatibile con il contesto agricolo di riferimento e non produrrà alterazioni dell'ecosistema in quanto l'area di intervento non rientra in aree SIC, ZPS e IBA. Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili e mitigabili: di fatto la flora nell'area di intervento presenta scarsa importanza per la conservazione (le specie botaniche presenti non rientrano tra quelle oggetto di tutela. Per quanto concerne l'ambiente antropico, si verificherà solo il lieve mutamento del paesaggio, ma comunque ben integrato nell'ambiente naturale circostante.

L'impianto agrivoltaico da realizzare, grazie alla sua disposizione spaziale, consentirà l'utilizzo del suolo da un punto di vista agricolo, evitando così il pericolo di marginalizzazione dei terreni, di desertificazione, oltre che la perdita della biodiversità e della fertilità.

Pertanto, l'idea di far convivere il fotovoltaico con l'attività agricola apporta una serie di vantaggi, non solo in termini di produzione energetica ma anche in termini di tutela ambientale, conservazione della biodiversità, miglioramento/mantenimento dei suoli e di permanenza di reddito derivante dalla coltivazione dell'olivo e dell'origano.

Lecce, ottobre 2025

I Tecnici

Dott. Arrigo Salvatore Guerrieri Agronomo

ORDINE PROV. DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - BARI - Dott. GUERRIERI Arrigo Salvatore N. 1580 ALBO

Dott. ssa Fabiana Valentino Agronomo

ORDINE PROV. DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI - BARI - Dott. VALENTINO Fabiana N. 1628 ALBO

Firmato digitalmente da **Silvano Carone**
C = IT
Data e ora della firma: 20/11/2025 17:02:17

ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI MILANO - CARONE SILVANO - architetto 14229